

Scuola Materna - Casa di Riposo “Don Antonio Bruzzo”

Fondazione iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche n°179 (VI/447), nonché

Ente Morale con Decreto in data 1 ottobre 1944, n. 1060

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) *Anno 2022-2025*



ORIGINE E STORIA DELLA SCUOLA DELL 'INFANZIA

La Scuola "Don Antonio Bruzzo" fu fondata nel 1943 da don Bruzzo che lasciò tutti i suoi possedimenti per dar vita a questa e al pensionato con lo scopo umano e cristiano dell'educazione e dell'assistenza. E 'una scuola cattolica gestita da un Ente privato, è paritaria non statale legalmente riconosciuta con progetto educativo d'istituto. E 'fondata sui valori cristiani capaci di aprire alla speranza, all'ottimismo, alla fede in Dio, alla fiducia dell'uomo e al rispetto delle diversità delle culture.

Dal 2007 è presente la Sezione Primavera con scopo di accogliere i bambini dai 24 ai 36 mesi.

L'ispirazione ai valori cristiani è la fonte dell'essere e dell'agire della nostra scuola. E 'una scuola aperta a tutti, dove il bambino è visto come soggetto attivo impegnato in un processo di costruzione di se stesso e del suo rapporto con il mondo, che lo vede protagonista attraverso l'interazione con l'ambiente, gli altri e la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola.

Il paese di Gambellara è il paese natale di San Giovanni Antonio Farina, fondatore delle Suore Dorotee Figlie Dei Sacri Cuori che sono tutt'oggi presenti presso la nostra struttura.

Esse sono parte integrante della realtà della nostra scuola. Fino al 2016 la figura della coordinatrice è stata portata avanti da una Suora, aiutata da altre due docenti e due suore volontarie. Dall'anno scolastico 2016/2017 sono rimaste attive come presenza di volontariato, mentre l'insegnamento è affidato a docenti laiche.

UBICAZIONE DELLA SCUOLA E CONTESTO SOCIALE (territorio)

Gambellara è un piccolo paese situato sulle colline dei monti Lessini.

Famosa per le sue produzioni vitivinicole, è conosciuta nel mondo per il suo vino più rappresentativo: il recioto e il vin santo.

Gambellara gode di un'ottima posizione e grazie al suo animo di piccolo paese si respira un clima di familiarità che i bambini vivono nella semplice quotidianità essendo parte integrante della comunità.

La Scuola dell'Infanzia "Don Antonio Bruzzo" è una scuola paritaria di ispirazione cattolica ed aderisce a FISM Vicenza.

LA SCUOLA É... PARITARIA: La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. Il gestore, è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione nei confronti degli utenti.

LA SCUOLA É... DI ISPIRAZIONE CATTOLICA: La scuola dell'Infanzia si definisce "cattolica" per il suo riferirsi alla concezione cristiana della realtà. In essa, i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

Il Legale Rappresentante è il Presidente del CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (CDA) e la gestione è affidata ad alcuni organismi che curano diversi aspetti della vita scolastica: Il Consiglio D'Amministrazione, l'Assemblea dei Genitori, i Rappresentanti di Sezione, Il Collegio dei Docenti.

CHI ACCOGLIE

La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine dai 24 mesi ai sei anni, residenti e non a Gambellara, che ne facciano richiesta entro il termine delle iscrizioni. La scuola si riserva la possibilità di valutare anche le iscrizioni pervenute oltre il termine prestabilito qualora non si fosse raggiunto il numero massimo di bambini iscrivibili alla scuola dell'infanzia.

Sono ammessi a frequentare la sezione Primavera tutti i bambini che abbiano compiuto o compiano 2 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e per il primo anno di scuola dell'infanzia tutti i bambini che abbiano compiuto o compiano i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni per i bambini nuovi vengono aperte a gennaio e nella seconda settimana dello stesso mese si invitano i genitori ad un *open day*, un incontro “insieme”, nel quale viene presentato il progetto educativo ed in quella occasione i genitori visitano la scuola e ricevono le principali informazioni. A seguire a maggio si terrà un altro incontro nel quale verrà presentata l'organizzazione per l'inserimento dei bambini a settembre con notizie pratiche.

Tutti gli incontri in presenza sono attualmente sospesi per l'emergenza sanitaria in corso COVID-19. Ovviamente verranno ripristinati appena possibile.

Al momento dell'iscrizione si versa la quota di iscrizione stabilita di anno in anno dal Consiglio Di Amministrazione che servirà per l'acquisto di materiale didattico e di consumo (carta, colori, ecc.) e per l'assicurazione del bambino. La quota di iscrizione è di 40 € se fatta entro il termine dell'iscrizione, in caso contrario è di 50 €.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Nella scuola dell'infanzia le sezioni sono eterogenee e di norma costituite da bambini di diverse età.

Le relazioni interpersonali tra bambini si sviluppano anche attraverso esperienze che vedono il formarsi di “**gruppi misti**” per laboratori, abituandosi anche a stare con tutte le figure professionali interne ed esterne alla scuola. Tutti i bambini vengono coinvolti per eventi organizzati (uscite didattiche, feste, ricorrenze, progetti extra-scuola, incontri con le famiglie).

La **sezione** tutela la continuità tra adulti e bambini e tra bambini e favorisce rapporti stabili in un contesto di appartenenza e di rassicurazione

affettiva; **l'interazione** amplia le opportunità relazionali ed alimenta il bisogno di scoperta ed esplorazione.

Le iscrizioni durante l'anno seguono il criterio dell'equilibrio numerico dei bambini frequentanti.

Alla scuola dell'Infanzia è annesso la Sezione Primavera che accoglie le bambine e i bambini dai 24 ai 36 mesi.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI

INTRODUZIONE

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano.

Promuove una pedagogia attiva e delle relazioni, che si manifesta nella capacità delle insegnanti di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano, e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità. Le relazioni con le insegnanti e fra i bambini sono un importante fattore protettivo e di promozione dello sviluppo.

Per migliorare la conoscenza reciproca dei bambini, l'autostima, la qualità delle relazioni, o il rispetto delle differenze, la nostra Scuola realizza progetti, percorsi, metodologie traendo ispirazione da:

- La Costituzione Italiana ed in particolare gli articoli 3-33-34 rispettando e favorendo:
 - L'uguaglianza
 - L'imparzialità e la regolarità,
 - Accoglienza e integrazione,
 - Educazione alla partecipazione.

- Le linee fondamentali espresse dagli ordinamenti del 1991 e dalle indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia, con costante attenzione a:
 - La ricerca e il senso della propria vita. (**IDENTITA'**)
 - La sicurezza affettiva e l'autonomia. (**AUTONOMIA**)
 - L'apertura alla relazione con gli altri. (**CITTADINANZA**)
 - Il desiderio di scoprire e di conoscere. La Scuola favorisce un atteggiamento di viva curiosità nel confronto del mondo circostante, sviluppa le capacità di analisi e di sintesi che portano il bambino a riflettere , a porre domande, per cogliere le varie connessioni tra i molteplici aspetti della realtà che lo circonda. (**SVILUPPO DELLE COMPETENZE**)

- I Documenti del Magistero della Chiesa

- Il Progetto Educativo della F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) di Vicenza, cui la nostra scuola è associata.

La nostra, come tutte le altre scuole di ispirazione cristiana, affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

La centralità della persona costituisce il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa, in una concezione di umanesimo integrale che

implica la tutela ed il rispetto del singolo soggetto educante, concepito nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

Pone, al centro del suo operato, i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della pace, della tolleranza, del rispetto delle differenze, per favorire la maturazione umana e cristiana della persona, svilupparne il senso dell'appartenenza, potenziarne l'autonomia vera che consente il libero esercizio dell'amore verso Dio e verso il prossimo. Il messaggio religioso viene presentato attraverso situazioni concrete di amore, perdono, sincerità, muovendo da esperienze tipicamente infantili, non sovrapposto al resto dell'attività scolastica, ma integrante e integrato con essa.

IDENTITA 'E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Don Antonio Bruzzo" elabora ogni anno la Proposta Formativa per la progettazione curricolare entro il mese di settembre. La programmazione mira alla formazione delle personalità del bambino nel seguire le finalità. Ha lo scopo di scegliere:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze
- progettare i percorsi educativi e data temporale e loro verifica

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di creatività e di apprendimento.

La sua finalità educativa mira a promuovere la formazione integrale della persona sia dal punto di vista umano che religioso, consapevoli che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata. Ogni proposta educativa mira a perseguire traguardi in ordine allo sviluppo:

- dell'IDENTITA'
- dell'AUTONOMIA
- della COMPETENZA
- della CITTADINANZA

CONSOLIDARE L'IDENTITÀ

Consolidare l'identità significa:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata dai valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli”.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

Sviluppo dell'autonomia significa:

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli”.

ACQUISIRE COMPETENZE

Acquisire competenza significa:

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze a tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”.

VIVERE LA CITTADINANZA

Vivere la cittadinanza significa:

“Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.

IL TEMPO SCUOLA

IL TEMPO

Il fattore tempo è un elemento importante per l’apprendimento, non solo perché ci indica la scansione della giornata, ma ci fornisce spunti per le diverse programmazioni.

Nel programmare le attività didattiche si tiene conto della flessibilità: tutto è legato al bambino, al suo modo di vivere e percepire il tempo, ai tempi di attenzione, agli interessi e ai fattori legati al contesto.

La giornata è scandita dall’alternanza di routine, (accoglienza, igiene personale, pasto, sonno, merenda ..) attività guidate e libere che si svolgono quotidianamente e infondono sicurezza al bambino.

Per questo motivo è importante rispettare l’organizzazione della giornata educativa e gli orari in base ai quali è strutturato il servizio educativo. In questo periodo di emergenza sanitaria (COVID-19) il tempo risulta ancora più fondamentale per far funzionare al meglio la giornata e poter sfruttare tutti gli ambienti.

L’ACCOGLIENZA

L’ingresso alla Scuola dell’Infanzia costituisce l’inizio di un nuovo cammino che vede il bambino in un nuovo ambiente e in relazione con persone che

non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento" che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- alcuni giorni (3) con orario 8:00/11:30 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
- i giorni successivi tutti i bambini restano a pranzo e, per chi lo richiede, inizia la frequenza piena fino alle 16:00, proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini piccoli e medi
- La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

ATTIVITA' DI GIOCO

Il gioco caratterizza in modo particolare l'attività della nostra scuola: "Giocando s'impara".

L'attività ludica si presenta come un potente strumento di sviluppo che rende possibili:

- L'accettazione dei limiti posti ai bisogni ed ai desideri
- L'acquisizione delle prime regole sociali e morali
- L'espressione di sentimenti positivi e negativi
- La regolazione delle emozioni attraverso lo scambio verbale ed il rapporto con gli altri

Il gioco è importante in tutte le sue manifestazioni: imitazioni, assunzione di ruoli, espressione di sentimenti e linguaggi verbali e non.

A livello sociale i bambini imparano a condividere, ad affrontare conflitti, a pianificare un trauma, a gestire ruoli e regole, ad attribuire più di un significato simbolico a uno stesso oggetto, a rappresentare ed integrare emozioni, ansie e paure.

Il bambino, inoltre mette in atto la sua libertà, l'impegno e sperimenta la gratificazione.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento.

I bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare:

- Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale ed invitante.
- Anche il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e

nelle quali si esercita. Le stesse *routine*: l'ingresso, il pasto, la cura del corpo e dell'ambiente, il riposo svolgono una funzione di **regolazione dei ritmi della giornata** e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

OFFERTA DIDATTICA

La didattica è strettamente legata all'educazione. Essa è l'insieme di strumenti, percorsi, strategie e contenuti, utilizzati dal docente per stimolare il bambino a un processo di maturazione.

Obiettivo della Scuola è quello di partire dall'innato stupore del bambino, per far nascere in lui la curiosità, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, in una pluralità di applicazioni che potenzino le capacità, abilità e competenze di ognuno.

Le scelte didattiche interne alla Scuola si basano sui seguenti presupposti:

- progettare in team
- lavorare per progetti condivisione
- valorizzare le potenzialità di ognuno
- favorire la collaborazione scuola/famiglia

Per una didattica efficace riteniamo necessari:

- insegnanti motivati alla propria crescita e a quella dei bambini
- saper instaurare buone relazioni con i bambini, con gli altri docenti, con le famiglie e con tutte le persone che operano nella scuola riconoscendo i propri limiti e trovando strategie per superarli
- cercare ed utilizzare i percorsi migliori per accrescere le abilità dei bambini
- ampliare e condividere le proprie conoscenze.

IL NOSTRO CURRICOLO

Intendiamo per **PROGETTO la scelta educativa e didattica della Scuola che ci viene proposta dalla F.I.S.M.**

Ogni anno viene proposto un **progetto didattico/formativo** che coinvolge tutte le sezioni della scuola e tutte le aree di apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali ed in coerenza con le linee della scuola stessa.

La progettazione si articola su più livelli:

- Iniziale in cui viene presentato il progetto con tutte le sue tappe fino al mese di dicembre
- Intermedio in cui viene presentato il progetto fino alla fine dell'anno.
- Programmazione elaborata all'inizio dell'anno scolastico.
- Programmazione in itinere: le insegnanti si incontrano per valutare e verificare l'andamento del progetto e se necessario porre delle modifiche.

I criteri desunti dal "Progetto" per selezionare ed uniformare le attività sono i seguenti:

Coerenza con le linee educative della Scuola

Rispetto dei tempi di crescita dei bambini

- Rispetto dei tempi di crescita dei bambini
- Opportunità formativa
- Condivisione da parte delle Famiglie (In questo periodo di emergenza sanitaria la condivisione con le famiglie non è più in presenza ma comunque si sono trovate altre metodologie per rendere partecipi le famiglie)

Pertinenza con il quadro della programmazione educativa e didattica al fine di evitare:

- una frammentazione della proposta educativa
- una dispersione delle risorse
- una sovrapposizione di attività o singoli progetti privi di unità

Possibilità di verifica con adeguati tempi e strumenti

- collegi docenti
- iniziative di informazione-formazione per e con le famiglie: colloqui individuali, assemblee, incontri (temporaneamente

sospese per l'emergenza COVID-19).I colloqui si svolgono comunque nel massimo rispetto dei protocollo sanitario.

- strumenti specifici: fascicolo del bambino, documentazione dei vari progetti.

Ogni anno le insegnanti con la coordinatrice formulano la Proposta Formativa per i bambini tenendo presente uno sfondo integratore che li accompagna in tutto il percorso triennale.

IL CURRICOLO (esplicito ed implicito)

Il curriculum può essere definito un percorso da seguire , un iter/cammino formativo grazie al quale le attività educative che vengono svolte nella Scuola dell'Infanzia acquistano organicità ed intenzionalità. Il testo degli "Orientamenti per la Scuola dell'Infanzia" del 1991 dichiara: "*L'integrazione dei criteri assunti, delle procedure impiegate, delle scelte responsabilmente effettuate e delle azioni intraprese, determinano il curriculum, le cui caratteristiche sono pertanto costituite dalla specificità degli obiettivi, dei contenuti e dei metodi, dalla molteplicità delle sollecitazioni educative e dalla flessibilità nella applicazione delle proposte programmatiche*".

Le nostre proposte educative e didattiche , per sollecitare e dare forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte del bambino, sono modulate attraverso il **curriculum esplicito ed implicito**, che definisce l'ambiente di apprendimento e lo rende specifico e immediatamente riconoscibile. Il curriculum esplicito è rappresentato dai campi di esperienza, il curriculum implicito riguarda invece gli aspetti più prettamente organizzativi: il modo di gestire i tempi, gli spazi, il gruppo dei bambini (gruppi eterogenei, omogenei, intersezioni...), la partecipazione , i laboratori, la documentazione, lo stile educativo.

CURRICOLO ESPLICITO

La progettazione delle esperienze educative-didattiche si articola in campi di esperienza, intesi come ambiti specifici del fare e dell'agire del bambino attraverso cui egli realizza l'apprendimento e la propria maturazione.

Ogni campo di esperienza persegue specifiche finalità formative attraverso percorsi metodologici flessibili ed adeguati ai ritmi, ai tempi, alle motivazioni ed interessi individuali e del gruppo/sezione.

Le insegnanti, in seguito all'osservazione del singolo e dell'intera classe, all'età, ai bisogni ed interessi dei bambini, effettuano una selezione degli obiettivi nei campi di esperienza per favorire percorsi di apprendimento mirati e calibrati.

I campi di esperienza sono:

- il sé e l'altro
- il corpo ed il movimento: identità, autonomia e salute
- immagini, suoni e colori: gestualità, arte, musica, multimedialità
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura
- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, naturale

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. L'organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui vive. Si deve tenere presente che ogni campo d'esperienza riflette una disciplina della scuola primaria; si devono, pertanto, scegliere i traguardi e fare in base a quelli la programmazione. Se si arriva a un certo traguardo, si usa una certa metodologia perciò è necessario fare una riflessione sul metodo utilizzato.

I cinque “campi di esperienza” indicati dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012 sono denominati IL SE' E L'ALTRO – IL CORPO ED IL MOVIMENTO – IMMAGINI, SUONI E COLORI – I DISCORSI E LE PAROLE – LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i

quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

Attenzione all'inclusione: i programmi devono essere personalizzati e si deve lavorare per competenza; si partirà, quindi dall'ascolto delle conoscenze del bambino per costruirne di nuove attraverso la scoperta e la meraviglia.

Campo di esperienza "IL SE'E L'ALTRO"

Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze :

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia , della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette , si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato , presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia)

Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

Il campo di esperienza "Il corpo ed il movimento" fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo, adotta pratiche corrette di cura di sé , di igiene e di sana alimentazione .

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia)

Campo di esperienza “ IMMAGINI, SUONI E COLORI”

Questo campo di esperienza fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino comunica , esperienze emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimere attraverso la drammatizzazione , il disegno, la pittura, e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia)

Campo di esperienza “ I DISCORSI E LE PAROLE”

Il campo do esperienza “I discorsi e le parole” fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze.

“ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni ed i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia)

Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Quest’ultimo campo di esperienza fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

“Il bambino raggruppa, e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc ...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia)

CURRICOLO IMPLICITO

Gli aspetti tecnici/organizzativi del curricolo implicito (tempi, spazi, gruppo dei bambini, partecipazione, documentazione, stile educativo ...) non vengono scelti una volta per tutte, ma si evolvono con i bambini, in sintonia con il loro sviluppo, con il grado di autonomia e con le esperienze già fatte.

- Il **tempo disteso**, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta
- Lo **spazio accogliente**, caldo curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. E' uno spazio che parla del bambino, del suo valore, del suo bisogno di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.
- Il **gruppo dei bambini**: la scuola dell'infanzia promuove la socializzazione dei bambini sollecitando al suo interno molteplici occasioni di aggregazione e di confronto con i pari. E' elemento fondamentale per la crescita del bambino imparare a conoscere se stesso attraverso i coetanei e non solo attraverso l'adulto in quanto affina competenze relazionali ed emotive oltre che cognitive.
- La **partecipazione della famiglia**: è fortemente voluta in quanto permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di stimolare il dialogo e la collaborazione. E' garantita attraverso il comitato di gestione, le assemblee, i rapporti di sezione e diverse altre modalità di confronto e di cooperazione al fine di realizzare una vera comunità educante. (In questo periodo di emergenza sanitaria, COVID-19, ci sono meno momenti di condivisione in presenza ma comunque si cerca di rendere partecipi tutte le famiglie usando altre metodologie)
- La **documentazione**, come processo che produce tracce, memoria e riflessione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
- Lo **stile educativo**, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente.

PROGETTI/ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nell'ambito del curricolo la scuola propone annualmente progetti e laboratori qui di seguito elencati;

Inserimento: favorire l'appropriarsi da parte del bambino e della sua famiglia della realtà della scuola in tutte le sue sfaccettature, rispettando i tempi ed i ritmi del bambino ponendo attenzione alla sua individualità; colloqui individuali, incontri di sezione, incontri con esperti.

Impariamo a conoscerci (per genitori dei bambini di 3 anni): stimolare la serena e sincera relazione sollecitando la reciproca conoscenza e il confronto; incontri formali ed informali tutti nel rispetto dei protocolli sanitari per il COVID-19.

Facciamo la nanna: rendere piacevole ed accetto il momento del riposo pomeridiano, preparare un ambiente e un clima che suscitino serenità: favola, luce soffusa, musica, coccole.

Anche a tavola si diventa grandi: raggiungere la capacità di assaggiare i vari cibi, stare composti a tavola, utilizzare correttamente gli utensili imparare a rispettare il proprio turno, aiutare gli amici più piccoli; creando un ambiente accogliente e tranquillo organizzando bene gli spazi con insegnanti e personale volontario che si prendono cura di loro.

Educazione religiosa: percepire nel mondo la presenza di Dio Creatore, conoscere la persona di Gesù ed i suoi insegnamenti, riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi come feste, preghiere, canti, arte..., conoscere alcune figure importanti quali Maria, i Santi, gli apostoli..., scoprire il valore del perdono, dell'amicizia, della fratellanza, dell'aiuto, della collaborazione..., ascoltando alcuni semplici brani biblici, osservando con meraviglia e senso di curiosità il mondo che ci circonda, canti, canti mimati, drammatizzazioni, racconti, conversazioni con i bambini su episodi di vita quotidiana.

Biblioteca: appassionare i bambini al pianeta libro, conoscere e rispettare l'ambiente biblioteca, aver cura del libro, scegliere individualmente un libro per fruirne a scuola; recarsi ogni mese presso la biblioteca per il prestito individuale e predisporre spazi e tempi per la lettura, la critica, la fruizione dei testi, secondo modalità diverse per ogni sezione.

Progetto scuola/famiglia per "crescere insieme": stimolare l'autentico dialogo e lo spirito di collaborazione; assemblee, comitato di gestione, incontri di sezione, colloqui individuali, incontri con esperti, iniziative comunitarie (feste, gite...)

Progetto continuità sez.primavera/scuola materna e scuola materna/primaria: favorire nel bambino un sereno passaggio verso nuove realtà scolastiche; incontri con i bambini della scuola materna, momenti di collaborazione tra sezione primavera e scuola materna; insegnanti della scuola primaria. Questo momento di passaggio è stato studiato a distanza poiché l'emergenza sanitaria COVID-19 non permette gli incontri in presenza.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'anno scolastico si intende da settembre a fine giugno per la scuola dell'infanzia e da settembre a luglio per la sezione primavera.

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00 con la possibilità, per chi lo richieda, di anticipare l'ingresso del bambino alle ore 7,30 per motivi lavorativi del genitore.

GIORNATA TIPO

L'ingresso può avvenire:

h. 7,30 – 9,00 entrata, accoglienza con triage, le educatrici si occuperanno di cambiare e spogliare il bambino e lo accompagneranno in salone per il gioco libero.

h. 9,00 – 9,45 riordino, attività comuni e preghiera

h. 10,00 – 11,15 attività di sezione e intersezione (attività motoria, manipolativa, laboratorio di inglese)

h. 11,15 – 11,30 igiene personale

h. 11,30 – 12,15 pranzo

h. 12,35 prima uscita

h. 13,30 – 15,15 riposo per piccoli e medi, attività in sezione per i grandi

h. 15,00 – 15,40 riordino, merenda e preparazione per l'uscita

h. 15,40 – 16,00 uscita

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico segue, in linea di massima, quello previsto per la regione Veneto, fatte salve esigenze particolari legate alla formazione delle insegnanti, alle modalità di inserimento, alle caratteristiche della nostra scuola.

La scuola, oltre al suo insegnamento didattico, prevede anche dei Laboratori che possono variare a seconda della disponibilità del territorio e della programmazione annuale.

Restano costanti:

- Laboratorio Motorio
- Laboratorio creativo
- Laboratorio di inglese

Lo svolgimento dei laboratori è correlato alla situazione sanitaria in corso. La loro attuazione dipende dalle norme in vigore per il COVID-19.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

La scuola dell'infanzia "Don Antonio Bruzzo" è composta dalle seguenti figure :

1 coordinatrice pedagogica-didattica

2 docenti di sezione

1 educatore

2 suore volontarie

1 personale ausiliario

La scuola è aperta dal Lunedì al venerdì da settembre a giugno. Nel mese di luglio è attivo il servizio di centro estivo.

La sezione primavera è attiva da Settembre a Luglio.

Orario: 7.30/16.00

La scuola ha attuato e sta attuando tutti i protocolli relativi alla situazione sanitaria in atto COVID-19.

